

# Un incontro con... Domenico Enea

intervista di **Manuela Giovenchi**



*Domenico Enea, docente di Ginecologia e Ostetricia presso l'Università la Sapienza di Roma, è fondatore e membro del Direttivo Nazionale SITAB. È Responsabile Clinico del "Centro Policlinico senza Fumo" e del Progetto "Gravidanza senza Fumo" del Policlinico Umberto I.*

*Presso questo Centro vengono effettuati programmi di terapia del Tabagismo, mediante un approccio integrato, di cui costituisce un aspetto fondamentale la terapia di gruppo GFT. I risultati in termine di astinenza dal fumo a 1 anno si aggirano attorno al 50%.*

*Oltre all'attività clinica, il prof. Enea ha sviluppato competenze e ha effettuato interventi nei programmi di prevenzione, nella formazione e nella ricerca, in collaborazione con istituzioni ed organi governativi (Istituto Superiore di Sanità, Comune di Roma, Ministero degli Esteri,...).*

**TABACCOLOGIA:** *Cosa l'ha portata a modificare il suo impegno professionale dalla Ginecologia alla terapia del Tabagismo e del Tabacco in generale?*

**ENEA:** Nel 1998, seguendo una tesi di laurea come relatore, mi sono interessato dei danni da fumo in gravidanza. In quel periodo ho conosciuto Giacomo Mangiaracina, col quale è subito nato un buon rapporto di collaborazione. Da allora mi sono trovato coinvolto in questa avventura della Tabaccologia, che è stata per me un po' una seconda vita professionale. Certo, va tenuto anche conto che io avevo fumato molti anni, fino al 1988. Il fatto che sia riuscito a liberarmi della mia dipendenza frequentando un gruppo di terapia, ha sicuramente influito nel suscitare il mio interesse per il metodo GFT, introdotto da Giacomo in Italia alcuni decenni fa.

**TABACCOLOGIA:** *Il suo Servizio Tabagismo sembra sia un fiore all'occhiello del Policlinico, ma ha avuto difficoltà all'inizio del suo percorso... facciamo il punto.*

**ENEA:** Dopo essere usciti dal semplice volontariato (anche, lo devo ammettere, forzando un po' la mano all'Amministrazione), attualmente il Centro è strutturato all'interno dell'Azienda Policlinico Umberto I°, possiede i suoi locali, ha due unità di personale a sua disposizione, e può contare sulla collaborazione di molte professionalità, sia interne che esterne all'Azienda. In particolare è interessante la convenzione con la Onlus

GEA Progetto Salute, che tra l'altro manda i suoi tirocinanti in Psicologia presso il Centro per la loro formazione pratica. Esiste poi, last but not least, un rapporto di collaborazione e stima reciproca con l'Istituto Superiore di Sanità, e in particolare con l'OSSFAD, diretto dal dott. Piergiorgio Zuccaro.

**TABACCOLOGIA:** *La media nazionale dei successi nella terapia del Tabagismo è intorno al 20-30% le vostre intorno al 50%, qual è il segreto di questo successo?*

**ENEA:** Motivazione, Entusiasmo, Impegno di studio e di lavoro, Umiltà, Autostima... Ogni nuovo gruppo costituisce per me una nuova esperienza, un'avventura che porta arricchimento, motivazione, entusiasmo...

**TABACCOLOGIA:** *Il progetto Gravidanza senza Fumo ha ormai 6 anni, cosa è cambiato da quando è partito?*

**ENEA:** Ahi, nota dolente: il servizio in realtà era nato proprio specificamente per le donne in gravidanza e per i loro familiari, vista la mia formazione professionale di partenza. Poi, ha avuto un grande successo per la popolazione generale, ma signore "con la pancia" ne vediamo pochine. Eppure esse hanno priorità rispetto al resto dei pazienti, addirittura saltano le liste d'attesa. È un fenomeno che stiamo tuttora valutando, ma probabilmente è importante il mancato invio da parte dei colleghi ostetrici, per loro scarsa motivazione

rispetto all'argomento Tabagismo in Gravidanza. Sicuramente c'è stata una scarsa capacità, da parte nostra, di coinvolgerli nel "Progetto Gravidanza senza Fumo". Personalmente, comunque, effettuo regolarmente interventi educazionali nel programma dei corsi di preparazione al parto che si tengono nel mio Dipartimento.

**TABACCOLOGIA:** *Lei è spesso intervenuto con forza sulla questione dei medici che fumano portando il dibattito sul piano della deontologia professionale. È cambiato qualcosa? Che proposte avrebbe in merito?*

**ENEA:** No. Purtroppo non è cambiato niente, e questa situazione francamente imbarazzante di fronte alla nazione "normali" persiste in tutta la sua gravità. L'unico "lumicino" in questo buio etico resta la dichiarazione di un paio di anni fa da parte dell'Ordine dei Medici di Roma che (su input del dott. Vincenzo Cilenti allora facente parte del Direttivo del suddetto Ordine), ha definito "censurabile" il comportamento del medico che fumi ostentatamente in servizio, ancorché - come prescrive la legge - al di fuori dei reparti di degenza. Per quel che riguarda la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, un silenzio assordante.

**TABACCOLOGIA:** *Nel suo futuro impegno lei vuole ancora investire e sta sviluppando alleanze internazionali. È prossima la sua esperienza in Cina. Quale risultato pensa di riportare da questa esperienza?*

**ENEA:** Anzitutto dare un avvertimento alle autorità sanitarie di quel grande paese, nei riguardi delle pressioni che sicuramente le lobby del tabacco effettueranno per iniziare le donne al fumo di tabacco. Attualmente infatti, a fronte di un massiccio 60% di fumatori maschi, solo il 3% delle donne mostra un'abitudine al fumo, per motivi di "convenienza sociale". Purtroppo opportune tecniche pubblicitarie, agendo

in maniera più o meno evidente, possono far cambiare la visione delle cose ai soggetti "target", nel nostro caso appunto le donne, come abbiamo purtroppo constatato dapprima in America e poi in Europa.

**TABACCOLOGIA:** I Centri Tabagismo sono ancora pochi in Italia. Quali consigli darebbe per organizzare un centro tabagismo che sia efficiente e produttivo?

**ENEA:** Anzitutto la formazione e l'aggiornamento continuo degli operatori. D'altro canto, questo è uno dei compiti fondamentali che fa tesoro delle esperienze che esistono e sono consolidate (Monza, Trieste, Vittorio Veneto, Bologna, Napoli, Roma, solo per citarne alcune), per ottimizzare l'impegno organizzativo. E infine dotarsi di motivazione, entusiasmo, impegno di studio e di lavoro, umiltà, autostima,...

Quelli che il fumo... INTERNATIONAL

# Intervista a Karl Fagerstrom Dove sono i medici?

di **María Paz Corvalán**



Karl Fagerström si è laureato in psicologia clinica nel 1975. Nel 1981 ha completato il dottorato di ricerca. Alla fine degli anni settanta ed all'inizio degli anni ottanta è stato Editor-in-Chief dello Scandinavian Journal for Behaviour Therapy. Dal 1983 al 1997 è stato consulente in qualità di Direttore dello Scientific Information for Nicotine Replacement Products per la Pharmacia e la Upjohn. Ha lavorato sullo sviluppo delle gomme di nicotina Nicorette sin dal 1975 ed ha contribuito anche allo sviluppo di altri dispositivi di terapia sostitutiva della nicotina, quali cerotti, spray ed inalatori. È membro fondatore della Society for Research on Nicotine and Tobacco. Dal 1999 al 2003 è stato presidente della SRNT Europe. Nel 2003 è diventato anche presidente eletto della SRNT. I suoi contributi principali nel campo della ricerca hanno riguardato la medicina comportamentale, il tabacco e la nicotina, con oltre 100 pubblicazioni e review. Attualmente, il suo principale interesse di ricerca è ridurre il danno e l'esposizione alle tossine del tabacco per coloro che non riescono a smettere di fumare. Ha dato il proprio nome al test di Fagerström per la dipendenza dalla nicotina e nel 1999 è stato premiato dall'OMS con una medaglia per il suo eccezionale contributo al controllo del tabagismo. Al momento attuale, lavora nella sua clinica privata, the Fagerström Consulting and Smokers Information Center (Helsingborg, Svezia).

**TABACCOLOGIA:** Nonostante tutte le informazioni disponibili, e l'evidenza che la maggior parte dei fumatori vuole smettere, solo pochi medici offrono un supporto per la cessazione ai loro pazienti fumatori, e nemmeno a quelli con fattori di rischio cardiovascolare. Che cosa direbbe ai clinici a questo proposito?

**FAGERSTROM:** Naturalmente è una vergogna che molti medici non offrano un supporto ai pazienti fumatori a rischio cardio-

*Karl Fagerström graduated as a licensed clinical psychologist 1975. In 1981 he got his Ph.D. In the end of the seventies and early eighties he served as the editor-in-chief for the Scandinavian Journal for Behaviour Therapy. From 1983 through 1997 he worked for Pharmacia and Upjohn as Director of Scientific Information for Nicotine Replacement Products. He has worked with the nicotine gum Nicorette since 1975 and has been contributing to NRT developments such as patch, spray and inhaler. He is a founding member of the Society for Research on Nicotine and Tobacco. Since 1999 he has been the president of SRNT Europe up to 2003. In 2003 he also became president elect of the mother SRNT. His main research contributions have been in the fields of Behaviour Medicine, Tobacco and Nicotine with over 100 peer reviewed publications. The current main interest is on reducing harm and exposure to tobacco toxins among all those who can not give up smoking. He has given the name to The Fagerström Test For Nicotine Dependence and was awarded the WHO medal 1999 for his outstanding work in tobacco control. Currently he works with his own private consultancy clinic, the Fagerström Consulting and Smokers Information Center.*

**TABACCOLOGIA:** Despite this widely available knowledge and evidence that most smokers want to quit, relatively few physicians offer cessation support to their smoking patients, even those at high risk for a cardiovascular event. What would you say to clinicians about this?

**FAGERSTROM:** It is a shame on the physicians of course if they do not offer any cessation support to subjects with CVD: cardiovascular disease. The main reasons are probably.